

Basso, parole da attaccante nel giorno di riposo

Pubblicato: Lunedì 21 Maggio 2012



Dopo due terzi di corsa alle spalle, la carovana del Giro d'Italia si ferma oggi sul lago di Garda per la seconda e **ultima giornata di riposo**. L'occasione è buona per ricaricare le pile dopo due giorni in quota e al freddo (Cervinia e [Piani dei Resinelli](#)) e per fare il classico punto della situazione. Se infatti domani a Falzes ci sarà una tappa mossa e nulla più, nelle frazioni successive ci saranno **le battaglie per vincere la guerra**: Cortina (mercoledì), Pampeago (venerdì) e Stelvio (sabato) oltre alla cronometro domenicale di Milano.

Frazioni in cui il corridore più atteso è forse **Ivan Basso**: il varesino finora ha fatto lavorare la squadra per mantenere ritmi alti in testa al gruppo ed evitare così fughe pericolose. **Una tattica del tutto difensiva** che ha contribuito ad abbassare lo spettacolo ma nel contempo che ha portato il due volte maglia rosa **fino al terzo posto in classifica** senza mai attaccare. Per questo, nella conferenza stampa odierna, Ivan ha esordito con parole di grande tranquillità: «Sono **sereno perché tutto finora è andato nel verso giusto** e nei prossimi giorni arriva il terreno che prediliggo».

L'unico corridore sfuggito al controllo della Liquigas-Doimo fino a questo punto è **proprio la maglia rosa, Joaquin Rodriguez**. «È davanti a me con pieno merito – ammette Basso – Non ha sbagliato nulla e ha mantenuto un grande rendimento: il mio obiettivo era quello di non perdere e ci sono riuscito sempre tranne che con lui».

Ora però il pubblico, in particolare i tanti che si assiepano a bordo strada per inneggiare al cassanese, **si aspettano di vedere qualche azione in prima persona**. Basso lo sa, non svela come e dove cercherà di attaccare ma lascia capire che prima o poi proverà a piazzare il colpo. «Io ho caratteristiche diverse da quelle di Purito e proverò a sfruttarle nelle tappe che mancano, con **percorsi a me più congeniali**. Si va verso frazioni con oltre 5mila metri di dislivello su itinerari molto impegnativi e inoltre entriamo nella terza settimana di corsa quando tutto può accadere. **Le mie progressioni possono fare la differenza quando c'è selezione** e fanno male grazie al prezioso lavoro dei miei compagni, in particolare sulle salite lunghe che ci aspettano. Non faccio promesse o proclami, però sono certo che **questo è l'unico modo che ho per attaccare i miei avversari** e vincere».

Basso ancora una volta sottolinea la bravura dei rivali, sia di quelli che gli sono davanti in classifica (Rodriguez e Hesjedal) sia di quelli che lo seguono come Scarponi e Kreuziger. Ma ripete: «Io però **voglio trovare le condizioni ideali per essere il miglior Basso possibile** nei tapponi che mancano; il rendimento degli avversari è una variabile che non dipende da me, io devo pensare a sfruttare i miei

punti di forza».

Tra questi Ivan ci mette per l'ennesima volta la squadra: «Io rispetto tutti i pareri e le critiche ma chiedo di non dimenticare che **tutte le nostre strategie sono studiate e pensate a tavolino**. Mosse che magari non pagano nell'immediato ma che potranno dare i suoi frutti alla disatanza, perché io e la Liquigas vogliamo conquistare questo Giro e faremo il possibile per riuscirci. Se così non sarà, avremo comunque la coscienza a posto e la certezza di non aver lasciato nulla di insensato».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it